**Giovedì 11 ottobre 2018 - Adorazione Eucaristica – Parrocchia San Galdino -**

Oscar Romero e Giovanni Battista Montini (Paolo VI) saranno proclamati santi il prossimo 14 ottobre. ***L’arcivescovo di San Salvador*** fu ucciso, il 24 marzo 1980, dagli squadroni della morte del regime di estrema destra di cui denunciava i soprusi. Un cecchino lo colpì proprio mentre stava celebrando messa. ***Giovanni Battista Montini*** fu un coraggioso cristiano e un instancabile apostolo, arcivescovo di Milano dal 1954 e Papa dal 1963. Fu un Papa audace, che ha compiuto scelte coraggiose, senza mai preoccuparsi dell’impopolarità, senza mai consultare gli indici di gradimento.

Durante questo tempo di adorazione ci faremo accompagnare da alcuni testi biblici e da alcuni scritti di questi due testimoni autentici del Vangelo. Affidiamo in modo particolare questa sera il cammino della nostra chiesa che vive il sinodo dei Vescovi sui giovani proprio in questi giorni.

C

**Canto durante l’esposizione eucaristica: N. 231 del libretto: Pane del cielo.**

***Preghiamo insieme con le parole di Paolo VI:*** (Dall'Omelia della Domenica delle Palme, 26/03/72)

Siamo qui, Signore, per riconoscere e proclamare che Tu sei il Cristo, il Salvatore,

Colui che solo dà senso, valore, speranza e gioia alla vita degli uomini, alla nostra vita.

Sei Tu, Gesù, che ci dai le ragioni per cui vale la pena di vivere, amare, lavorare, soffrire e sperare.

Sei Tu, Gesù, che ci soffi nei cuori il Tuo Spirito di sapienza, di fortezza, di gioia e di pace.

Sei Tu, Gesù, che ci fai Chiesa. Noi abbiamo bisogno di Te.

Tu sei la nostra segreta Aspirazione a fare della vita una cosa seria, un momento di pienezza, un'ora di sapienza, un dono d'amore, un inno a Dio. Amen.

***SILENZIO***

***Gesù è la roccia, il riferimento e il senso del nostro camminare.***

***Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6, 47-48)***

Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e **ha posto le fondamenta sulla roccia**. Venuta la piena, il fiume investì quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene.

***Preghiamo il Salmo 23 a cori alterni***

**Rit: *“Solo tu sei il mio pastore, niente mai mi mancherà, solo tu sei il mio pastore, o Signore”***

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

**Rinfranca l'anima mia,**

**mi guida per il giusto cammino**

**a motivo del suo nome.**

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

**Davanti a me tu prepari una mensa**

**sotto gli occhi dei miei nemici.**

**Ungi di olio il mio capo;**

**il mio calice trabocca.**

Bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore

per lunghi giorni.

**Rit: *“Solo tu sei il mio pastore, niente mai mi mancherà, solo tu sei il mio pastore, o Signore”***

***SILENZIO***

**Preghiamo con le parole di Paolo VI.**

(dalla lettera pastorale all’Arcidiocesi “Omnia nobis est Cristus” per la quaresima 1955)

***Ritornello cantato: O Christe, Domine Jesu! O Christe, Domine Jesu!***

***Lettore:*** O Cristo, nostro unico mediatore, Tu ci sei necessario:

per vivere in Comunione con Dio Padre;

per diventare con te, che sei Figlio unico e Signore nostro, suoi figli adottivi;

per essere rigenerati nello Spirito Santo.

Tu ci sei necessario,

o solo vero maestro delle verità recondite e indispensabili della vita,

per conoscere il nostro essere e il nostro destino, la via per conseguirlo.

***Ritornello cantato: O Christe, Domine Jesu! O Christe, Domine Jesu!***

***Lettore:*** Tu ci sei necessario, o Redentore nostro,

per scoprire la nostra miseria e per guarirla;

per avere il concetto del bene e del male e la speranza della santità;

per deplorare i nostri peccati e per averne il perdono.

Tu ci sei necessario, o fratello primogenito del genere umano,

per ritrovare le ragioni vere della fraternità fra gli uomini,

della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace.

**Ritornello cantato: O Christe, Domine Jesu! O Christe, Domine Jesu!**

***Lettore:*** Tu ci sei necessario, o vincitore della morte,

per liberarci dalla disperazione e dalla negazione,

e per avere certezze che non tradiscono in eterno.

Tu ci sei necessario, o Cristo, o Signore, o Dio-con-noi,

per imparare l'amore vero e camminare nella gioia e nella forza della tua carità,

lungo il cammino della nostra vita faticosa,

fino all'incontro finale con Te amato, con Te atteso,

con Te benedetto nei secoli.

**Tutti: Amen**

**Canto N. 297 Te al centro del mio cuore.**

***SILENZIO***

***Profeti di un futuro che non ci appartiene***

***Dalla lettera ai Romani (Rm 12, 2.9-18)***

Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti.

**Preghiamo il testo delle Beatitudini a cori alterni:**

***Ritornello cantato: Beati voi, beati voi, beati voi, beati***

Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.

**Beati gli afflitti,**

**perché saranno consolati.**

Beati i miti,

perché erediteranno la terra.

**Beati quelli che hanno fame**

**e sete della giustizia,**

**perché saranno saziati.**

Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

**Beati i puri di cuore,**

**perché vedranno Dio.**

Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

**Beati i perseguitati per causa della giustizia,**

**perché di essi è il regno dei cieli.**

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

**Rallegratevi ed esultate,**

**perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.**

**Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.**

***Ritornello cantato: “Beati voi, beati voi, beati voi, beati.”***

***SILENZIO***

***Preghiamo con le parole di Oscar Romero:***

***Tutti:***

***Nella nostra vita riusciamo a compiere solo una piccola parte***

***di quella meravigliosa impresa che è l'opera di Dio.***

***Niente di ciò che noi facciamo è completo.***

***Che è come dire che il Regno sta più in là di noi stessi.***

***Lettore:***

Nessuna affermazione dice tutto quello che si può dire.

Nessuna preghiera esprime completamente la fede.

Nessun credo porta la perfezione.

Nessuna visita pastorale porta con sé tutte le soluzioni.

Nessun programma compie in pieno la missione della Chiesa.

Nessuna meta né obbiettivo raggiunge la completezza.

Di questo si tratta:

Noi piantiamo semi che un giorno nasceranno.

Noi innaffiamo semi già piantati, sapendo che altri li custodiranno.

Mettiamo le basi di qualcosa che si svilupperà.

Mettiamo il lievito che moltiplicherà le nostre capacità.

***Tutti:***

***Non possiamo fare tutto,***

***però dà un senso di liberazione l'iniziarlo.***

***Ci dà la forza di fare qualcosa e di farlo bene.***

***Può rimanere incompleto, però è un inizio, il passo di un cammino.***

***Una opportunità perché la grazia di Dio entri***

***e faccia il resto.***

***Lettore:***

Può darsi che mai vedremo il suo compimento,

ma questa è la differenza tra il capomastro e il manovale.

Siamo manovali, non capomastri,

servitori, non messia.

***Tutti:***

***Noi siamo profeti di un futuro che non ci appartiene.***

***Canto N. 278 Siamo discepoli tuoi***

***Preghiamo:***

Signore Dio, nostro Padre, per intercessione di Oscar Romero e di Paolo VI, dona alle chiese del nostro tempo di vivere in una totale fedeltà al Vangelo, di stare dalla parte delle vittime, di abbandonare l’idolatria del potere per sposare il sogno di Dio per un’umanità finalmente liberata. Aumenta e fortifica la nostra fede, affinché possiamo essere dei testimoni credibili del tuo amore e della tua tenerezza nel mondo, Tu che sei benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**

***Canto durante la reposizione: “Dio è amore, osate vivere per amore. Dio è amore, non temete.”***